



## David BOHM e “L’Ordine Implicito”

La visione convenzionale della causalità presume che gli eventi si susseguano in una sequenza lineare deterministica. Cioè che A causa B che poi causa C.

Il Sistema Inochi® opera da una diversa prospettiva. Nel sistema Inochi® la causalità opera in una maniera meglio descritta da David Bohm nel suo libro “L’unità e l’ordine Implicito”.

La causa non viene trovata nel mondo fisico, ma piuttosto in forze energetiche non osservabili che sorgono dall’energia dei pensieri collettiva e individuale e da una forza cosmica, sacra, oltre alle energie del pensiero.

Le note di Bohm:

1. Nel mondo subatomico, poche cose possono essere predette con una precisione del 100%. Comunque, possono essere fatte accurate previsioni riguardo alla probabilità di alcuni particolari risultati.
2. Si lavora con le probabilità piuttosto che con le certezze, perché è impossibile (per un osservatore) descrivere tutti gli aspetti di una particella immediatamente (velocità e locazione)
3. L’energia elettromagnetica (come la luce o il calore) non si comporta sempre come un’onda continua, piuttosto è granulare, perché l’energia può essere trasmessa solo in pacchetti di quanti. Perciò, la luce ha una doppia caratteristica. In certe circostanze, può essere vista come un’onda; in altre può avere le caratteristiche di una particella.

Riferendosi alla teoria quantistica, il presupposto di base di Bohm è che «le particelle elementari sono sistemi con una struttura interna estremamente complessa, che fungono da amplificatori delle “informazioni” contenute in un’onda quantistica». Come conseguenza egli ha sviluppato una nuova e controversa teoria dell’universo, un nuovo modello di realtà che Bohm chiama «l’Ordine Implicito<sup>1</sup>».

La teoria dell’Ordine Implicito contiene una visione cosmica ultra olistica, che mette in connessione ogni cosa con qualsiasi altra. In principio qualsiasi elemento individuale può rivelare «dettagliate informazioni riguardo qualsiasi altro elemento nell’universo». Il tema centrale che sta alla base della teoria di

---

<sup>1</sup> «Implicate Order»,

Bohm è «l'interezza non spezzata della totalità dell'esistenza come un movimento indiviso che scorre senza bordi<sup>2</sup>».

Durante i primi anni 80 Bohm sviluppò la sua teoria dell'Ordine Implicito per spiegare il comportamento bizzarro delle particelle subatomiche, comportamento che i fisici quantistici non sono stati capaci di spiegare. Sostanzialmente due particelle subatomiche, che hanno interagito una volta, possono istantaneamente «rispondere al movimento reciproco centinaia di anni dopo quando sono distanti anni luce». Questa sorta di interconnessione di particelle richiede una segnalazione super-luminosa, che è più rapida della velocità della luce. Questo strano fenomeno è detto l'effetto Epr, così chiamato dopo gli esperimenti di Einstein, Podolsky e Rosen.

Bohm crede che il comportamento bizzarro delle particelle subatomiche può essere causato da forze e particelle sub-quantistiche non osservate. In verità, l'apparente strano comportamento può essere prodotto da una regola nascosta che non entra in conflitto con le idee ordinarie di casualità e realtà.

Bohm crede che questo «essere nascosto<sup>3</sup>» può riflettere una dimensione più profonda della realtà. Bohm sostiene che lo spazio e il tempo possono effettivamente derivare da un livello ancora più profondo della realtà oggettiva. Lui chiama questa realtà Ordine Implicito. Nell'Ordine Implicito ogni cosa è connessa e, in teoria, ogni elemento individuale può rivelare informazioni su qualsiasi altro elemento dell'universo.

Prendendo in prestito l'idea dalla fotografia olografica<sup>4</sup>, l'ologramma<sup>5</sup> è la metafora preferita di Bohm per portare l'idea dell'Ordine Implicito. L'olografia si basa sulle interferenze di onde. Se due lunghezze d'onda di luce sono di frequenze diverse, interferiranno l'un l'altra e creeranno uno schema. «Poiché un ologramma registra dettagli sulla lunghezza d'onda della luce stessa, è anche un magazzino denso di "informazioni"». Bohm nota che l'ologramma rivela chiaramente come un «il contenuto completo - nel principio che si

---

<sup>2</sup> «Unbroken wholeness of the totality of existence as an undivided flowing movement without borders»

<sup>3</sup> «hiddenness»

<sup>4</sup> olografia: procedimento di registrazione e ricostruzione di ologrammi ([www.garzantilinguistica.it](http://www.garzantilinguistica.it))

<sup>5</sup> ologramma: registrazione completa delle figure di interferenza prodotte dall'incrocio di due fasci laser indirizzati sullo stesso oggetto; la registrazione può essere ricostruita con il procedimento inverso, dando luogo a un'immagine tridimensionale che l'occhio percepisce come un solido. ([www.garzantilinguistica.it](http://www.garzantilinguistica.it)).

estende oltre tutto lo spazio e il tempo – è avvolto nel movimento delle onde (elettromagnetiche o di altro tipo) in ogni regione data». L'ologramma illustra come «le informazioni sull'intera scena olografica sono comprese in ogni parte del film». Ciò assomiglia all'Ordine Implicito nel senso che ogni punto del film è «completamente determinato dall'intera configurazione dello schema delle interferenze». Anche un piccolo pezzo del film olografico rivelerà la forma di un intero oggetto tridimensionale.

Procedendo dalla sua analogia olografica, Bohm propose un nuovo ordine – l'Ordine Implicito dove «tutto è avvolto in tutto». Ciò in contrasto all'ordine esplicito dove le cose sono rivelate. Bohm la mette così:

«L'Ordine attuale (l'Ordine Implicito) è stato registrato nel complesso movimento dei campi elettromagnetici, sotto forma di onde luminose. Tale movimento di onde luminose è presente ovunque e in principio avvolge l'intero universo di spazio e tempo in ogni regione. Questo avvolgimento e svolgimento ha luogo non solo nel movimento del campo elettromagnetico ma anche in quello di altri campi (elettronico, protonico, etc.). Questi campi obbediscono alle leggi quantistico-meccaniche, implicando le proprietà di discontinuità e non località.

La totalità dei movimenti di avvolgimento e svolgimento può andare immensamente oltre a quello che ha rivelato alle nostre osservazioni. Noi chiamiamo questa totalità con il nome "*holomovement*"<sup>6</sup>».

Bohm crede che «L'Ordine Implicito deve essere esteso ad una realtà multidimensionale»; in altre parole, l'*holomovement* si avvolge e svolge senza fine in infinite dimensionalità. In queste ci sono sub-totalità indipendenti (come gli elementi fisici e le entità umane) con relativa autonomia. Gli strati dell'Ordine Implicito possono andare sempre più a fondo nell'estremo ignoto. Ciò è quella «sconosciuta e indescrivibile totalità» che Bohm chiama

---

<sup>6</sup> (...) Bohm propose tre classi di ordini: l'ordine implicito ed esplicito, e l'*holomovement*. L'ordine implicito è un ordine avvolto e non è direttamente misurabile, ma dedotto dall'osservazione dell'ordine esplicito, l'ordine manifesto delle cose esistenti. L'ordine esplicito viene fuori dall'ordine implicito. Le strutture materiali o esplicitate possono avvolgere o svolgere l'ordine implicito. L'*holomovement* è tutto ciò che è, ma l'*holomovement* è nella sua interezza «indefinibile e incommensurabile». La stabilità delle strutture esplicitate è dovuta all'*holomovement* e alle sue leggi. *Holonomy* è la legge dell'intero; può solo venir approssimata. (...) The St. Alban's Institute for the Humanities, seminar seven, God and the Implicate Order, Donovan Hall (<http://www.phys.lsu.edu/students/dhall/NWR/Alban/Summaries/godimplicate.html>)

*l'holomovement*. *L'holomovement* è il «substrato fondamentale di tutta la materia».

Infine, il mondo manifesto è parte di ciò che Bohm chiama «ordine esplicito<sup>7</sup>». E' secondario, derivativo; «scorre fuori delle leggi dell'Ordine Implicito». Nell'Ordine Implicito, c'è una «totalità di forme che hanno un genere approssimato di ricorrenze (cambiamenti), stabilità e separabilità». Sono queste forme, secondo Bohm, che costituiscono il nostro mondo manifesto.

Riassumendo, Bohm fa uso di analogie molto ingegnose nel tentativo di semplificare la sua teoria. Bohm suggerisce che, al posto di pensare alle particelle come la realtà fondamentale, di portare l'attenzione su piccole simil-particelle quantistiche in un campo quantistico. Sulle basi di questo campo quantistico, Bohm divide l'Ordine Implicito in tre categorie:

La prima categoria è l'originale, il «campo continuo» stesso con il suo movimento. Bohm paragona questo campo continuo ad uno schermo televisivo che mostra un'infinita varietà di forme esplicate.

La seconda categoria è ottenuta considerando la funzione dell'onda superquantistica che agisce al di sopra del campo. («ciò è legato all'intero campo come l'onda originale quantistica è legata alla particella»).

Più complessa e sottile, questa seconda categoria si applica al «supercampo» o «informazione» che guida e organizza il campo quantistico originale. Bohm lo considera simile ad un computer che fornisce le informazioni che ordina in varie forme, nella prima categoria.

Infine, Bohm crede che ci sia un'intelligenza cosmica nascosta che fornisce le informazioni – il “giocatore” di questo gioco che è la terza categoria. Seguendo questa analogia, Bohm vede l'intero processo come un circolo stretto che va dallo schermo al computer al giocatore e torna allo schermo.

---

<sup>7</sup> «explicate order», dal mio punto di vista traducibile non letteralmente come “ordine esplicito” N.d.T.

La teoria di Bohm dell'Ordine Implicito sottolinea che il cosmo è in sviluppo. Il cosmo di Bohm è un universo *feedback*<sup>8</sup> che continuamente ricicla in avanti in un più grande modo di essenza e coscienza<sup>9</sup>.

Bohm crede in una speciale interiorità cosmica, che è l'Ordine Implicito e comporta l'avvolgimento in tutte le cose. Qualsiasi cosa che è e sarà in questo cosmo è avvolta nell'Ordine Implicito. C'è uno speciale movimento cosmico che porta avanti il processo di avvolgimento e svolgimento (nell'ordine esplicito). Questo processo di movimento cosmico, in infiniti cicli di *feedback*, crea un'infinita varietà di forme manifeste e mentalità. Bohm è dell'opinione che un'Intelligenza Cosmica fondamentale è il "giocatore" in questo processo che è impegnato in un'eterna sperimentazione e creatività. Questo giocatore, la Mente Cosmica, si sta muovendo avanti e avanti aumentando un'infinità di esseri con esperienza!

La traccia strutturale del modello cosmico di Bohm è: il Fondamento di Tutta l'Esistenza, la Materia, La Coscienza e l'Apice Cosmico.

### IL FONDAMENTO DI TUTTA L'ESISTENZA

Bohm crede che ci sia una speciale energia nella più grande profondità del fondamento di tutta l'esistenza. Per Bohm è il "*Plenum*", «un'immensa fonte d'energia». L'energia di questo fondamento è legata, secondo Bohm, ad un completo ed intero movimento che chiama «*holomovement*». E' l'*holomovement* a trasportare l'Ordine Implicito.

Bohm si riferisce anche ad una legge nell'*holomovement*. Bohm teorizza che «l'ordine in ogni immediato aspetto percettibile del mondo deve essere rispettato come proveniente da un più totale Ordine Implicito, nel quale tutti gli aspetti alla fine si combinano nell'indefinibile ed incalcolabile *holomovement*. *Holonomy*<sup>10</sup> può essere considerato, attraverso un'ampia gamma d'aspetti, un «movimento nel quale emergono nuove totalità».

---

<sup>8</sup> Il Collins Cobuilt Student's dictionary (Harper Collins Publishers 1997, pag 232) lo definisce in questo modo: «when you get feedback on your work or progress, someone tells you how well or badly you are doing» - quando vieni "feedback" sul tuo lavoro o apprendimento, qualcuno ti dice quanto bene o male stai facendo - .Più semplicemente, nel sito [www.garzantilinguistica.it](http://www.garzantilinguistica.it), *feedback* viene tradotto come "controreazione".

<sup>9</sup> «consciousness» può essere tradotto anche come consapevolezza

<sup>10</sup> vedi nota 10

Che cosa emerge da questo fondamento estremo, da questa «sconosciuta totalità del flusso universale»? E' l'estensione dell'Ordine Implicito in una realtà multidimensionale, L'interazione tra Ordine Implicito ed esplicito, è il flusso della materia, manifestato ed interdependente, attraverso la coscienza.

### **MATERIA: ANIMATA ED INANIMATA**

Subito dopo Bohm prende in considerazione la particella, il più essenziale mattone della materia. Egli considera la particella, essenzialmente, come una semplice «astrazione che si manifesta ai nostri sensi». Sostanzialmente, per Bohm, l'intero cosmo è materia; dalle sue parole: «Ciò che "è" è sempre una totalità d'insiemi, tutti presenti assieme, in un'ordinata serie di sequenze di avvolgimenti e svolgimenti, che si mescolano e compenetrano reciprocamente in principio attraverso la totalità dello spazio».

L'ordine esplicito di Bohm, comunque, è secondario – derivativo. Scorre fuori della legge dell'Ordine Implicito, una legge che sottolinea le relazioni tra le strutture avvolte che si tessono l'un l'altra attraverso lo spazio cosmico piuttosto che tra le «forme astratte e separate che si manifestano ai sensi».

Nella spiegazione di Bohm del "manifesto", è fondamentale che in certi subordini, nel "complesso" dell'Ordine Implicito, ci sia una «totalità di forme che hanno un approssimato genere di ricorrenze, stabilità e separabilità». Queste forme sono idonee ad apparire effettive, solide e così costruiscono il nostro mondo manifesto.

Bohm dichiara anche che «l'Ordine Implicito deve essere esteso in una realtà multidimensionale». Egli prosegue: «in principio questa realtà è un'intera totalità, che comprende l'intero universo con tutti i suoi campi e particelle. Così possiamo affermare che l'*holomovement* avvolge e svolge, in un ordine multidimensionale, la dimensionalità di ciò che è effettivamente infinito. Così il principio dell'autonomia relativa di sub – totalità viene esteso all'ordine multidimensionale della realtà».

Bohm illustra questa realtà dimensionale più alta mostrando la relazione tra due immagini televisive di un acquario, dove i pesci sono visti attraverso due pareti disposte ad angolo retto. Si vede che c'è una certa «relazione tra le

immagini che appaiono sui due schermi». Bohm fa notare che sappiamo che le due immagini dell'acquario sono realtà che interagiscono e non esistono indipendentemente. «Piuttosto, si riferiscono ad una singola realtà, che è il fondamento comune di entrambi». Per Bohm questa singola realtà appartiene alla dimensionalità più alta, perché le immagini televisive sono le proiezioni bidimensionali di una realtà tridimensionale, che contiene queste due proiezioni bidimensionali». Queste proiezioni sono solo astrazioni, ma la «realtà tridimensionale non è né l'una né l'altra, piuttosto è qualcos'altro, qualcosa di una natura che va oltre a loro».

Se c'è un'evoluzione apparente nell'universo, è «perché le differenti scale o dimensioni della realtà sono già implicite nella sua struttura». Bohm usa l'analogia del seme che è stato «istruito» per produrre una pianta vivente. La stessa cosa può essere detta riguardo a tutta la materia vivente. «La vita è avvolta nella totalità e, anche quando non è manifesta, è qualcosa d'implicito». L'*holomovement* è il fondamento sia per la vita sia per la materia. Non c'è una dicotomia.

Cosa viene dopo? Per Bohm lo sviluppo della coscienza!

## LA COSCIENZA

Bohm concepisce la coscienza come qualcosa di più delle informazioni e del cervello; piuttosto sono le informazioni che entrano nella coscienza. Per Bohm la coscienza «coinvolge consapevolezza, attenzione, percezione, atto del capire, e forse ancora qualcosa». Inoltre, Bohm mette in parallelo l'attività della coscienza con quella dell'Ordine Implicito in generale.

Bohm nota che la coscienza può essere «descritta in termini di una serie di momenti». Sostanzialmente, «un momento genera quello seguente, nel quale il contesto che prima era implicato viene ora esplicito». La coscienza è un "interscambio"<sup>11</sup>; è un processo di *feedback* che proviene da un crescente accumulo d'intelligenza.

Bohm considera l'individuo umano come «un'intrinseca caratteristica dell'universo, che sarebbe incompleta, in alcuni sensi fondamentali» se la persona non esistesse. Egli crede che gli individui partecipano nell'interezza e

---

<sup>11</sup> «interchange»

di conseguenza le attribuiscono un senso. Grazie alla partecipazione umana, «l'Ordine Implicito sta migliorando la propria conoscenza».

Bohm inoltre diviene consapevole di un nuovo sviluppo. L'individuo è in totale contatto con l'Ordine Implicito, l'individuo è parte dell'intera umanità, ed è il «centro per qualcosa che va oltre l'umanità». Sfruttando l'analogia della trasformazione dell'atomo, alla fine, in energia e catene di reazioni, Bohm crede che l'individuo che impiega l'energia e l'intelligenza interiore può trasformare l'umanità. La collettività degli individui ha raggiunto il «principio della coscienza dell'umanità», ma non hanno proprio «l'energia per raggiungere l'interezza, per accenderla».

Continuando con questo tema della trasformazione della coscienza, Bohm continua a suggerire che un intenso aumento degli individui che hanno allontanato la «polluzione delle ere<sup>12</sup>» (errata concezione del mondo che propaga ignoranza), che entrano in una relazione di fiducia stretta con un altro, possono cominciare a generare l'immensa energia necessaria per iniziare ad incendiare l'intera coscienza del mondo. Nelle profondità dell'Ordine Implicito, c'è una «coscienza, nel profondo, dell'intera umanità».

Per Bohm è veramente significativa la coscienza collettiva dell'umanità. La coscienza collettiva è realmente una ed indivisibile, e ciascun essere umano ha la responsabilità di contribuire attraverso la costruzione di questa coscienza dell'umanità, questa *noosphere*<sup>13</sup>!

«Non c'è nient'altro da fare, non ci sono altre vie d'uscita. Questo è ciò che deve essere assolutamente fatto e nient'altro può funzionare».

Bohm crede che l'individuo può eventualmente essere soddisfatto dopo il completamento della neogenesi cosmica. Riferendosi a tutti gli elementi del cosmo, inclusi gli esseri umani, come proiezione di una totalità finale, Bohm osserva che come un «essere umano prende parte nel processo di questa totalità, egli è fondamentalmente cambiato nella reale attività, nella quale il suo scopo è di cambiare questa realtà, che è il contenuto della sua coscienza». Bohm intuisce che l'essere umano e l'umanità collettivamente, dopo

---

<sup>12</sup> «pollution of the ages»

<sup>13</sup> La *noosphere* è la parte del mondo della vita che è creata dai pensieri dell'uomo e dalla cultura. Pierre Teilhard De Chardin, Vladimir Ivanovich Verdansky e Edouard Le Roy distinguono la *noosphere* dalla geosfera, il mondo non vivente, e dalla biosfera, il mondo vivente.  
(<http://www.nettuno.it/fiera/electric.italy/noosphere.html>)

l'adempimento di una fortunata neogenesi, giungeranno alla pienezza dentro quella più grande dimensione della realtà, l'Apice Cosmico.

### **L'APICE COSMICO**

Bohm si riferisce a questo livello finale – la sorgente del non-manifesto – come al Sottile Non-manifesto, qualcosa simile allo spirito, qualcosa che muove, ma ancora importa nel senso che è una parte dell'Ordine Implicito. Per Bohm, il Sottile Non-manifesto è «un'intelligenza attiva», al di là di ognuna delle «energie definite nel pensiero».

Cercando di descrivere il Sottile Non-manifesto, Bohm afferma che il «sottile è ciò che è basilare il manifesto è il suo risultato». L'intelligenza intuitiva «direttamente trasforma la materia». Alla fine, Bohm dichiara direttamente: «c'è una verità, una realtà, un essere oltre ciò che può essere compreso nel pensiero, e questa è l'intelligenza, la sacra, la santa».